

ROMAGNA Corriere

di Rimini e San Marino

L'assessore Zanzini sdrammatizza, Lombardi (Pdl) chiede di evitare disagi alla gente

Auto ferme, smog alle stelle

Nonostante il blocco le polveri sottili superano il limite

RIMINI. E' già successo: le auto restano in garage e le polveri sottili *sballano* oltre il livello di guardia. E giovedì, giorno di blocco, le centraline di rilevazione regalano l'ennesima conferma.

Vediamo i dati Arpa: 63 microgrammi in via Abete, 59 in via Flaminia, 63 al Parco Marecchia. Ma nei giorni precedenti era andata anche peggio, con picchi fino a 79 e 83.

Facile dire, oggi, che le limitazioni al traffico non servono a un bel nulla. L'assessore all'ambiente Andrea Zanzini non ci sta e ieri ai microfoni di *Tempo reale* ha difeso il giorno di blocco. «Le valutazioni vanno fatte sui trend, almeno su 3 o 4 anni e se andiamo a vedere gli sforamenti di questo periodo, negli anni precedenti erano stati molti di più».

Le polemiche comunque non mancano. Chiede infatti il consigliere regionale Marco Lombardi (Pdl). «Possibile che in un momento in cui la gente guarda con diffidenza alla politica, non ci sia

un modo per evitare inutili penalizzazioni ai cittadini e ai commercianti? La gente fatica a capire come mai pur essendo ormai chiaro che le fonti di maggiore inquinamento non siano le auto, si prosegua ostinatamente nel blocco del traffico. Non è possibile che per le derive ambientaliste di qualcuno si penalizzino intere categorie economiche e le fasce più disagiate di popolazione. Se l'amministrazione avesse usato lo stesso rigore ambientalista che usa per il blocco al centro storico sulla questione degli scarichi a mare, avrebbe dovuto vietare, per propria colpa, la balneabilità già da 10 anni».

Anche il consigliere comunale Eraldo Giudici (Popolari liberali) difende i più deboli ed evidenzia una notizia che definisce "esilarante". «Ai preti non sarebbe stata concessa alcuna *indulgenza* perché, purtroppo, non si sarebbero accordati con il Comune, come invece hanno fatto gli artigiani. Speriamo che Zanzini faccia ammenda e provveda».